



24 GEN 2017

R.R. 61

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'economia e delle finanze

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo a *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, concernente *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”* convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, denominato *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2014, rubricato *“Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di*



vita e di lavoro” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 3, che, allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l’esercizio unitario delle relative funzioni amministrative, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;

VISTO, altresì, l’articolo 1, comma 4, lettera c), della citata legge n. 183 del 2014, che individua il criterio di delega relativo, all’istituzione, anche ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di un’Agenzia nazionale per l’occupazione partecipata da Stato, regioni e province autonome, vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, ed in particolare l’art. 4, comma 1, che, in attuazione del richiamato articolo 1, comma 4, lettera c), della legge n. 183 del 2014, istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

VISTO, in particolare, il comma 9 del predetto articolo 4 del decreto legislativo n. 150 del 2015, laddove prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione si provvede alla individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e dalle politiche sociali e dall’ISFOL all’ANPAL, nonché delle modalità e procedure di trasferimento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2016, adottato ai sensi dell’articolo 4, comma 12, del predetto decreto legislativo n. 150 del 2015, con il quale il Prof. Maurizio Del Conte è stato nominato Presidente dell’ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108 concernente il *“Regolamento recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro”*, adottato ai sensi dell’articolo 4, comma 18, del decreto legislativo n. 150 del 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 aprile 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016, recante disposizioni per l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’ANPAL ed, in particolare, l’articolo 3, comma 5, laddove dispone che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, su proposta del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è trasferito il personale individuato dai competenti direttori generali all’esito delle procedure di cui ai commi 2, 3 e 4, con la decorrenza individuata dal medesimo provvedimento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 2016, con il quale il dott. Salvatore Pirrone è stato nominato direttore generale dell’ANPAL a far data dall’emanazione del decreto ministeriale di trasferimento del personale previsto dal predetto articolo 3, comma 5, del D.P.C.M. 13 aprile 2016, per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che il presente decreto trasferisce all’ANPAL, a far data dal 1° gennaio 2017, il personale che integra la dotazione organica delle aree funzionali e che, pertanto, dalla data di emanazione del corrente atto decorre il termine di efficacia di cui all’art. 1 del menzionato DPR 18 maggio 2016;

VISTE le note prot. 38/27421 del 12 luglio 2016 e prot. 38/28523 del 21 luglio 2016, con le quali la Direzione generale per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio - ufficio procedimenti disciplinari, comunicava gli esiti delle procedure di interpello, avviate in data 15 giugno 2016, per l’individuazione del personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali da trasferire all’ANPAL, in attuazione dell’art. 3, comma 2, del DPCM 13 aprile 2016;



CONSIDERATO che le suddette procedure di interpello volontario non hanno consentito di individuare tutto il personale necessario alla copertura della dotazione organica relativa alle aree funzionali dell'ANPAL, stabilita in 109 unità dall'art. 3, comma 2, e dall'allegata tabella A del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016;

VISTO l'art. 3, comma 4, lettera a), del medesimo DPCM, ove dispone che, qualora attraverso le procedure di interpello volontario non sia raggiunta la quota di personale stabilita, si proceda al trasferimento del personale non dirigenziale di ruolo, in servizio alla data di entrata in vigore del decreto istitutivo presso la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 3 novembre 2016 in corso di perfezionamento con cui, ai fini della prima attuazione delle previsioni di cui all'articolo 3, comma 5, del DPCM 13 aprile 2016, è stato disposto il trasferimento di 81 unità di personale non dirigenziale di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, individuate all'esito delle procedure di cui all'art. 3, commi 2 e 4, lettera a), del DPCM 13 aprile 2016;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del citato decreto ministeriale in corso di perfezionamento, laddove dispone che, con successivi decreti, da emanare ai sensi del articolo 3, comma 5, del DPCM 13 aprile 2016, è trasferito il restante personale previsto dai commi 3 e 4 del medesimo articolo 3;

CONSIDERATO che per coprire la dotazione organica relativa alle aree funzionali dell'ANPAL, pari a 109 unità di personale, restano da individuare, ai sensi del combinato disposto del comma 4, lettera b), e del comma 2, dell'art. 3 del DPCM 13 aprile citato, 28 unità di personale non dirigenziale;

VISTA la nota, pervenuta in data 14 ottobre 2016, prot. n. 31/7857, con la quale il Presidente dell'ANPAL ha rappresentato l'esigenza, al fine di assicurare l'operatività dell'Agenzia, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali proceda al trasferimento delle residue 28 unità di personale;

VISTA la nota prot. n. 31/7891 del 14 ottobre 2016, con la quale il Segretario generale ha richiesto alla Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari di predisporre un unico elenco delle ulteriori risorse da trasferire all'ANPAL, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016, tenuto conto dei nominativi preventivamente individuati dai competenti Direttori generali, in base ai criteri di cui all'art. 3, comma 2, del medesimo DPCM;

VISTA la nota prot. 38/37290 del 14 ottobre 2014, con la quale il Direttore generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari ha comunicato che, in considerazione degli esiti dell'interpello volontario, la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione non è tenuta ad individuare un ulteriore contingente di personale da trasferire all'ANPAL;

VISTA la nota prot. n. 41/7224 del 20 ottobre 2016, con la quale il competente Direttore generale della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali ha individuato un'unità di personale in servizio presso la predetta Direzione generale da trasferire all'ANPAL ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016;

VISTA la nota prot. 38/42108 del 22 novembre 2016, con la quale il Direttore generale della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio procedimenti disciplinari, ha trasmesso al Segretario generale l'elenco nominativo delle complessive 28 unità di personale da trasferire all'ANPAL, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b);

SU PROPOSTA del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



INFORMATE, ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, le organizzazioni sindacali in data 7 e 15 novembre 2016

DECRETA

Articolo 1

(Trasferimento del personale non dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'ANPAL)

1. Sono trasferite all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), con effetto dal 1° gennaio 2017, le unità di personale non dirigenziale dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come individuate nella allegata Tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Con separato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del direttore generale dell'ANPAL, da emanare ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DPCM 13 aprile 2016, sono individuate le relative risorse da trasferire per le spese di personale e le spese di funzionamento.

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

16 DIC. 2016

Il Ministro dell'economia e delle finanze



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali





*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Tabella A
(articolo 1, comma 1)

Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - UPD		
NOME E COGNOME	AREA	DATA DI NASCITA
Giovanna MANARA	III	19/05/1953
Irma CACOPARDI	III	30/12/1963
Sebana PERNICE	III	15/10/1958
Maurizio CALCANTI	III	11/01/1952
Diana SANTOMARTINO	III	09/10/1966
Rita FIORANI	II	25/04/1957
Mauro CARNEVALI	II	27/10/1956
Federico FARLESE	II	09/05/1954
Paola SERAFINI	II	25/08/1967
Rosella GIANNONI	II	27/08/1953
Giorgio SANNINO	II	25/06/1953
Livio ZUCCARI	II	04/08/1966
Francesco CANTELLA	II	12/06/1967
Marisa FERRARA	II	19/07/1963
Fabrizio GUARINO	II	14/01/1964
Maria Dina AREZZI	II	05/01/1958
Tiziana DI MARCO	II	07/03/1961
Cristina CAMMARATA	II	03/03/1966
Massimo FANTINI	II	20/12/1960
Alessandra SPOLVERINI	II	18/03/1973
Roberta CARONI	II	11/03/1964
Paola PIATTINI	II	27/03/1962
Serena GRANATI	II	31/05/1977
Marco OLLA PES	II	26/09/1962
Mauro RUSSO	II	02/02/1954
Paolo BERNARDINI	I	19/02/1961
Maria Cristina TOSTI	I	03/12/1966
Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali		
NOME E COGNOME	AREA	DATA DI NASCITA
Luciano DIANA	II	22/02/1957